

*Entro marzo
parte il cantiere
del Frejus.
"Sì allo smarino,
se serve per le
opere pubbliche"*

Bardonecchia. Borgis: "Ok al transito, a patto che ci sia il contingentamento"

Seconda canna per i Tir? Il Comune non è contrario

BARDONECCHIA – Dopo l'articolo sull'imminente partenza del cantiere della seconda canna del Frejus, il sindaco Roberto Borgis si dice non contrario alla possibilità che – una volta realizzata – non venga utilizzata per il transito di tir e auto, e non solo per i mezzi di soccorso:

“Non sono pregiudizialmente contrario all'utilizzo della seconda canna per il traffico – spiega Borgis – ma è chiaro che se ne può parlare soltanto se sarà attuato il contingentamento, ossia se verrà posto un limite al passaggio giornaliero dei tir.

Altrimenti non siamo disponibili”.

Borgis fa capire che il Comune non si opporrà alla scelta – da parte dei ministeri di Italia e Francia, prevista

entro fine anno – di far diventare la galleria di sicurezza del Frejus una vera e propria canna di transito: “Se a livello di sicurezza, il traffico nei due flussi garantisce minori incidenti, da parte del Comune c'è disponibilità a ragionare – spiega – ma è chiaro che insieme a questo aspetto, bisogna impedire l'aumento spropositato dei tir, con il controllo dei flussi”.

Secondo Borgis, “un aspetto positivo sul raddoppio del Frejus potrebbe derivare dal fatto che i tir non stazioneranno più sul piazzale all'ingresso del paese. Siamo disponibili a parlarne, ma senza fare sconti alla salute e alla tutela dell'ambiente”.

E sullo smarino e le opere di compensazione? A Bardonecchia nascerà un deposito?



Il sindaco Borgis non è contrario al raddoppio del Frejus

“Stiamo ragionando su varie ipotesi – risponde il sindaco – intanto faremo un protocollo d'accordo con il Politecnico di Torino, come ente super partes, che avrà il compito di controllare il materiale che sarà estratto, in modo che sia accertata l'assenza di sostanze nocive, come amianto, uranio, ecc”.

Ma a Bardonecchia nascerà un deposito o no? “Ospiteremo solo un deposito temporaneo, finalizzato all'utilizzo del materiale per realizzare opere urbanistiche e di viabilità a Bardonecchia – risponde Borgis – siamo disponibili solo per avere materiale a costo zero, da sfruttare come contropartita. Siamo contrari al deposito fine a sé stesso o ad eventuali cave.

Se però volessimo mettere

in cantiere la variante di Milaures, nonostante i tagli alle finanze municipali, potremmo farla proprio utilizzando lo smarino del Frejus e risparmiando soldi”.

Come si comporterà il Comune per informare la cittadinanza? “Faremo dei passaggi formali nei prossimi Consigli Comunali – afferma il sindaco – e una volta che avremo dei progetti precisi sulle opere di compensazione e da realizzare in contropartita, faremo degli incontri con la popolazione.

L'importante è non perdere l'occasione, per portare a casa un risultato. E' chiaro che tutte le scelte che faremo saranno condivise con il territorio”.

FABIO TANZILLI